



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **37** DEL **13 NOV. 2017**

OGGETTO: Diniego all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, relativo ai suoli, dell'Area ex Gasometro San Francesco della Vigna.

Proponente: Immobiliare del Corso S.r.l.- sede legale via Chiesa Campocroce 4 - 31021 Mogliano Veneto (TV) – Frazione Campocroce.

Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto non si approva il Progetto Operativo di Bonifica, relativo ai suoli, dell'Area ex Gasometro San Francesco della Vigna presentato da VERITAS S.p.A. a cui è subentrata successivamente, come soggetto titolare del procedimento, Immobiliare del Corso S.r.l. con sede legale in via Chiesa Campocroce 4 - 31021 Mogliano Veneto (TV) – Frazione Campocroce, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 8/08/2017, che ha ritenuto il Progetto Operativo di Bonifica, di cui trattasi, non approvabile.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE in data 30/01/2014 con prot. 7586 VERITAS S.p.A. ha presentato un documento comprensivo di tre distinti elaborati progettuali relativi all'Area ex Gasometro San Francesco della Vigna, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 42694 in data 30/01/2014. Due elaborati, relativi all'Analisi di Rischio, erano stati trasmessi al fine di rispondere alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria 18/03/2013, che aveva valutato il documento di Analisi di Rischio trasmesso precedentemente dalla ditta, mentre il rimanente elaborato consisteva nel Progetto Operativo di Bonifica;

- In seguito agli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 25/03/2017 il documento di Analisi di rischio è stato approvato con decreto n.47 del 18/04/2014;
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 15/04/2014 ha sospeso la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica, in attesa dell'acquisizione del parere di Azienda ULSS 12 Veneziana;
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/2014 ha ritenuto approvabile (a maggioranza) il progetto presentato, richiedendo specifiche integrazioni. In tale sede è stato inoltre richiesto che il Progetto di Bonifica dei suoli e quello delle acque di falda fossero tenuti separati;
- in data 22/07/2014 con prot.51749/CG da Veritas S.p.A., ha trasmesso una richiesta di proroga, per la trasmissione delle integrazioni richieste dalla succitata Conferenza di Servizi, al 31/12/2014, acquisita dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 29/07/2014 con prot. 320533;

- in data 10/09/2014 con prot. 37894, il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale ha concesso la succitata proroga;
- in data 03/03/2016 con prot. 85670 il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale ha trasmesso una nota di diffida per la presentazione, entro 30 giorni delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/2014;
- in data 13/04/2016 con prot. 26981 Veritas S.p.A. ha trasmesso un documento nel quale ha evidenziato che l'area è stata ceduta alla ditta Immobiliare del Corso S.r.l. il 31/12/2013, che il progetto di bonifica era stato redatto in accordo con tale società e che il 18/02/2016 le quote della ditta Immobiliare del Corso erano state cedute alla ditta 2 Emme S.r.l., richiedendo una proroga di 60 giorni al fine di permettere alla nuova proprietà di acquisire gli elaborati esecutivi relativi al progetto edilizio e di verificare la loro congruità con il Progetto di Bonifica. Tale documento è stato acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con protocollo 144900 in data 13/04/2016;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 19/04/2016, convocata in seguito al ricevimento del documento di cui sopra, è stata sospesa richiedendo immediati chiarimenti, in quanto gli Enti partecipanti avevano ritenuto tale documento poco chiaro, in particolare nel definire quale ditta subentrasse a Veritas S.p.A. come titolare del procedimento di bonifica;
- In data 19/05/2016 la ditta Immobiliare del Corso S.r.l. ha trasmesso un documento chiarificatore nel quale ha evidenziato che il passaggio delle proprie quote alla ditta 2 Emme S.r.l. non ha modificato l'intestazione dell'immobile (che rimane di Immobiliare del Corso S.r.l.) e pertanto di essere il titolare del procedimento di Bonifica subentrante a Veritas S.p.A.. Ha ribadito altresì la richiesta di una proroga di 60 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/2014. Tale documento è stato acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con protocollo 200902 in data 23/05/2016;
- Con nota prot. 219393, in data 06/06/2016 l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia ha concesso la proroga richiesta , fissando il termine per la presentazione delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/2014 al giorno 22/07/2016;
- in data 22/07/2016 la ditta Immobiliare del Corso S.r.l ha trasmesso il documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/2014, acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con protocolli 285894 - 285903 - 285919 - 285938 - 285944 – 285954 in data 25/07/2016. Tale documento è relativo solo alla bonifica dei suoli (in risposta alla richiesta della Conferenza di Servizi del 20/05/2014 di tenere separati il Progetto di Bonifica dei suoli da quello delle acque di falda);
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016 ha ritenuto il Progetto Operativo di Bonifica presentato, così come integrato dal succitato documento trasmesso in data 22/07/2016, approvabile con prescrizioni;
- il 14/11/2016 la ditta Immobiliare del Corso S.r.l. ha presentato il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con protocollo 448648 in data 17/11/2016;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2017 è stata sospesa in quanto, pur valutando positivamente la risposta ad alcune prescrizioni, ha giudicato il documento di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016 non esaustivo;

- in data 23/05/2017 Immobiliare del Corso S.r.l. ha richiesto una proroga per la presentazione delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2017, acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia in data 23/05/2017 con prot. 200494;
- con nota prot. 234531 del 14/06/2017 l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia ha concesso la proroga, fissando il termine per la presentazione delle integrazioni al giorno 26/06/2017;
- in data 23/06/2017 Immobiliare del Corso S.r.l. ha richiesto una nuova proroga per la presentazione delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2017, acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia in data 26/06/2017 con prot. 249848;
- con nota prot. 257803 del 30/06/2017 l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia ha concesso la proroga richiesta, fissando il termine per la presentazione delle integrazioni al giorno 26/07/2017;
- in data 17/07/2017 la ditta ha trasmesso il documento integrativo richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2017, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con protocollo 293363 in data 17/07/2017.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 08/08/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto Operativo di Bonifica di cui trattasi non è stato ritenuto approvabile;

- che con nota prot. 374527 del 07/09/2017, l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia ha trasmesso il succitato verbale e che, ai sensi dell'Art. 10 bis della L. 241/90, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento dello stesso, la ditta non ha contro dedotto alle determinazioni in esso contenute.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale

Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è approvato il Progetto Operativo di Bonifica, relativo ai suoli, dell'Area ex Gasometro San Francesco della Vigna presentato da VERITAS S.p.A. il 30/01/2014 con prot. 7586 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 42694 in data 30/01/2014 e successivamente integrato da Immobiliare del Corso S.r.l. (subentrante a VERITAS S.p.A. come titolare del procedimento di Bonifica), sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 08/08/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà essere presentato, entro 90 giorni dalla ricezione del presente Decreto, un nuovo Progetto di Bonifica dei suoli dell'area in oggetto;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 144158 del 03/04/2014 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Immobiliare del Corso S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, All'Azienda Ulss 3 Serenissima, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci




REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

8 agosto 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 314116 del 31 Luglio 2017, per il giorno 8 agosto 2017, alle ore 9:30, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Immobiliare del Corso S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area ex Gasometro San Francesco della Vigna_Progetto Operativo di Bonifica.

Trasmesso il 30/01/2014 con prot. 7586 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 42694 in data 31/01/2014.

Integrato da:

Titolo: Area ex Gasometro San Francesco della Vigna - Progetto di Bonifica - integrazioni come da Verbale Conferenza di Servizi Istruttoria del 13/6/2014.

Trasmesso il 22/07/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con protocolli 285894 - 285903 - 285919 - 285938 - 285944 - 285954 in data 25/07/2016.

Integrato da:

Titolo: Area ex Gasometro San Francesco della Vigna - Progetto di Bonifica - integrazioni.

Trasmesso il 14/11/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con protocollo 448648 in data 17/11/2016.

Integrato da:

Titolo: Progetto di Bonifica San Francesco della Vigna. Integrazioni 2017.07.

Trasmesso il 17/07/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con protocollo 293363 in data 17/07/2017.

Il dott. Luca Penzo, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente l'iter amministrativo del procedimento relativo all'area in oggetto.

I rappresentanti degli enti partecipanti preso atto che:

- la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016 aveva ritenuto approvabile (a maggioranza il Progetto di Bonifica del sito presentato dal proponente (che all'epoca era Veritas S.p.A.) richiedendo l'adempimento di una serie di prescrizioni.
- in data 22/07/2016 Immobiliare del Corso S.r.l. aveva presentato un nuovo progetto di Bonifica che nelle intenzioni della ditta doveva ricomprendere le risposte alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016.
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016, riconosciuto che il succitato documento presentato era, di fatto, una revisione del Progetto di Bonifica, lo aveva ritenuto approvabile a condizione che la ditta rispondesse ad una serie di prescrizioni;
- la ditta proponente in data 14/11/2016 aveva trasmesso un documento integrativo di risposta a tali prescrizioni;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2016, valutato il succitato documento integrativo, lo aveva giudicato solo parzialmente esaustivo ed era stata sospesa in attesa che la ditta rispondesse nuovamente alle prescrizioni 4, 13, 14, 18, 19 e 20 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27.09.2016;
- la ditta proponente in data 17/07/2017 ha trasmesso un ulteriore documento integrativo di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2016;

concordano che l'ultimo documento integrativo presentato dal proponente non risponda in maniera esaustiva a quanto richiesto della Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2017 (che come già evidenziato si limitava a richiedere una risposta esaustiva alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016). In particolare viene evidenziato che:

1. La ditta non ha risposto compiutamente alla prescrizione 4. del verbale della Conferenza di Servizi del 27/09/2016: *"Deve essere chiarito se il test pilota sarà condotto solo in laboratorio o anche sul campo. In ogni caso il test non deve avere solo la finalità di stabilire le quantità di reagente da utilizzare ma anche di evidenziare i sottoprodotti dell'ISCO al fine da poterli monitorare. Deve essere trasmessa una relazione che descriva nel dettaglio tempistiche e modalità di attuazione di tale test al fine permettere ad ARPAV di valutare lo stesso e, nel caso sia condotto in campo, di verificare che non comporti ulteriori rischi per l'ambiente e la salute pubblica"*. Si rileva infatti che:
 - a. Non sono state definite in modo sufficientemente chiaro le tempistiche relative alle 3 fasi, nonché quelle complessive del test pilota proposto. Tali fasi dovevano essere riportate anche nel crono programma complessivo relativo all'intervento di bonifica, tenendo anche conto dei tempi necessari alla effettuazione delle analisi e alla stesura delle relazioni relative ai risultati;
 - b. Nel crono programma presentato sono stati stimati solo 4 mesi per l'intero test pilota, tempistica troppo ristretta rispetto a quanto riportato nel testo;
 - c. Non sono stati chiariti quali siano i sottoprodotti indesiderati che la ditta si aspetta che potrebbero svilupparsi nel trattamento ISCO. Tali sottoprodotti dovevano essere inseriti nei parametri da ricercare;
 - d. Non è stata esplicitata adeguatamente la frequenza, il numero dei monitoraggi, nonché le sostanze che verranno ricercate nella terza fase del test pilota;
2. La ditta non ha risposto esaustivamente alla prescrizione n. 13 del verbale della Conferenza di Servizi del 27/09/2016 (*Devono essere trasmesse le planimetrie progettuali a scala adeguata con*

riportate nel dettaglio le distribuzioni areali delle diverse tipologie di capping proposte, nonché le relative sezioni, sempre a scala adeguata, dei pacchetti di impermeabilizzazione proposti per le tipologie stesse, e di seguito elencate: scoperto a verde, scoperto pavimentato, edificato (sia fabbricati esistenti che di nuova edificazione), zone con plinti di fondazione, cavedi per posa sottoservizi nelle aree esterne (cavedio dorsale principale e di collegamento singoli edifici), cavedi per posa sottoservizi nelle aree interne ai fabbricati, locali tecnici interrati. Si chiede che la predetta documentazione sia accompagnata da adeguata relazione tecnica nella quale dovrà essere descritta dettagliatamente l'interconnessione tra le diverse soluzioni di capping proposte. Si evidenzia che analoghe richieste erano già state formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 20/05/14). Si rileva infatti che:

- a. le tavole allegate relative alla planimetria con la distribuzione areale delle diverse tipologia di capping proposte e le sezioni dei pacchetti impermeabilizzanti sono sommarie e non adeguate (non è presente nessun timbro o firma professionista, manca la scala, non sono di dimensione adeguata, nelle sezione alcuni strati non sono stati disegnati in proporzione rispetto all'effettivo spessore degli stessi);
 - b. la planimetria della distribuzione areale delle diverse tipologia di capping proposte mostra la presenza anche di una zona a "specchio d'acqua" (mai citata nella relazione) per la quale non è stata trasmessa la relativa sezione ed in prossimità della quali il proponente non ha evidenziato quali presidi di bonifica saranno attivati. Inoltre non sono state indicate chiaramente le metrature relative a tutte le diverse tipologie di copertura previste. Non è stato chiarito se nelle aree di nuova edificazione sia previsto l'asporto di terreno per la realizzazione delle platee di fondazione;
 - c. nelle stratigrafie non è stato adeguatamente indicato il sistema di monitoraggio geoelettrico per l'individuazione dei punti di rottura;
 - d. le sezioni del capping delle aree pavimentate e non pavimentate trasmesse sono differenti rispetto a quelle precedentemente inviate, senza che la ditta abbia motivato tali difformità e comunque senza poter capire quale versione sarà realizzata, non indicano gli spessori di tutti gli strati e presentano difformità tra quanto indicato in cartografia e nella relazione (lo strato di sabbia indicato per le aree verdi è 30 cm mentre in cartografia è indicato da 10 cm);
 - e. nella descrizione dei "pacchetti di impermeabilizzazione" superficiali non viene precisato come si raccordano tra di loro aree interne ed esterne, aree edifici esistenti ed aree nuovi edifici);
 - f. non sono state riportate le sezioni relative ai presidi di bonifica che verranno realizzati all'interno degli edifici. Si precisa inoltre che la soletta a protezione della membrana impermeabilizzante viene indicata in calcestruzzo armato (rete 20x20) nella relazione trasmessa nel 2016 mentre nell'ultima integrazione trasmessa si indica uno strato di calcestruzzo (non si sa se armato o meno). Non risulta ancora chiaro come (e se) sarà protetto strato isolante sulle pareti verticali degli edifici;
 - g. in merito alla criticità relativa alla fascia posta lungo il muro di cinta est, gravata da una servitù di gasdotto, lungo cui scorrono le tubature attive di Italgas, su cui non potrà essere realizzata l'impermeabilizzazione per questioni di sicurezza, si evidenzia che non è stata messa in evidenza tale area con adeguate planimetrie, né proposta una soluzione di bonifica e/o monitoraggio;
3. la ditta non ha risposto esaustivamente alla prescrizione n. 14 del del verbale della Conferenza di Servizi del 27/09/2016 "*Devono essere chiarite le soluzioni realizzative proposte per l'infrastrutturazione dell'area al fine di preservare il capping da interventi di manomissione connessi alla gestione ordinaria dell'area, fermo restando che il capping realizzato dovrà essere mantenuto integro e funzionale nel tempo e le modifiche strutturali del medesimo dovranno essere valutate in Conferenza di Servizi in variante al progetto approvato*". Si rileva infatti che non risulta chiaro se, viste le ultime modifiche al pacchetto di impermeabilizzazione proposto, le soluzioni realizzative relativamente all'infrastrutturazione dell'area siano state adeguatamente

sviluppate al fine di preservare il capping da interventi di manomissione connessi alla gestione ordinaria dell'area;

4. in merito alla risposta alla prescrizione n. 19 del verbale della Conferenza di Servizi del 27/09/2016 *Deve essere dimostrato come potrà essere realizzato il completamento del palancolato fronte laguna, previsto ai fini della m.i.s.e. delle acque di falda, stante la presenza di sottoservizi (tubature legate alla cabina di decompressione gas di Italgas - vedi Tav. 2), già adottati a motivo ostativo dalla precedente proprietà)* si rileva che le planimetrie trasmesse presentano le stesse problematiche di quelle, precedentemente citate, relative agli altri aspetti della bonifica e non sono sufficienti per poter capire l'estensione lineare del completamento del palancolato che sarà possibile realizzare;
5. la ditta non ha risposto esaurientemente alla prescrizione n. 20 del verbale della Conferenza di Servizi del 27/09/2016 *(si ricorda che la responsabilità in ordine all'efficacia delle misure di prevenzione, prescritte anche nella CdS del 20/05/14, resta in capo alla proprietà, ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06. A tal proposito è necessario continuare con interventi di aspirazione della fase catramosa nei piezometri pz3bis e pz2bis, fino alla sua eliminazione. Si richiede inoltre di collegare appena possibile anche pz3bis al sistema di emungimento in continuo con P&S, al fine di rendere maggiormente efficace l'intervento di messa in sicurezza)* rilevando un problema relativo alla fase catramosa rinvenuta nel Pz3bis che impedirebbe il funzionamento della pompa di aspirazione (che è stata di conseguenza fermata). Si rileva infatti che non è ammissibile che la fase catramosa venga lasciata in un piezometro fronte laguna, fino alla realizzazione dell'intervento di rimozione dell'hot spot, che non potrà iniziare prima di settembre 2018. La ditta quindi dovrà attivarsi per il recupero della fase catramosa presente in Pz3bis, anche utilizzando sistemi manuali (bailer o skimmer).

Infine relativamente alla risposta alla prescrizione n. 2 della CdS 21/03/17, gli Enti partecipanti prendono atto che il cronoprogramma non risulta ancora adeguato e completo, poiché manca quanto evidenziato ai punti 1 a) e 1 b) e non vengono riportate le tempistiche relative alla realizzazione di piezometri e pozzi necessari per la bonifica delle acque sotterranee. Tali presidi, per non compromettere la tenuta del capping, devono essere progettati e realizzati antecedentemente all'impermeabilizzazione del sito.

I rappresentanti degli Enti partecipanti concordano che, in particolare, la mancata risposta esauritiva alla prescrizione n. 13 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016 non permette di comprendere chiaramente tutti i presidi Bonifica che saranno realizzati. Il Progetto di Bonifica, per poter essere approvato deve invece avere caratteristiche certe ed inequivocabili, anche per permettere alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV di poter certificare l'avvenuta bonifica.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, preso atto che:

- **la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016 aveva ritenuto approvabile il Progetto Operativo di Bonifica presentato a condizione che la ditta rispondesse ad alcune prescrizioni;**
- **la Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2016, valutato il documento integrativo trasmesso dal proponente, lo aveva giudicato solo parzialmente esauritivo ed era stata sospesa in attesa che la ditta proponente rispondesse nuovamente alle prescrizioni 4, 13, 14, 18, 19 e 20 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27.09.2016;**
- **il proponente, per la seconda volta, non ha risposto esaurientemente alle prescrizioni 4, 13, 14, 19 e 20 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/09/2016;**

ritiene non approvabile di il Progetto Operativo di Bonifica in esame.

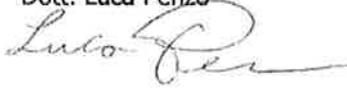
La Conferenza di Servizi decisoria prescrive altresì che:

1. Fino a completamento degli interventi di bonifica della falda, dovranno essere mantenuti attivi gli interventi di Mise in atto, trasmettendo agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi una relazione semestrale su quanto eseguito.

2. Premesso che la fase catramosa presente nel piezometro Pz3bis posto fronte laguna non può essere lasciata nel piezometro Pz3bis fino alla realizzazione dell'intervento di rimozione dell'hot spot, la ditta dovrà attivarsi per il suo asporto con metodi idonei (manualmente, con skimmer attivi o passivi e con pompe peristaltiche).

Il Verbalizzante

Dott. Luca Penzo



Il Presidente

Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Geom P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia
Ing. M. Valente - Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich - ARPAV

